



Scheda di sicurezza

Direttiva CEE 91/155

data emissione 28.06.2006

versione 1

data ultima modifica 28.06.2006

1 Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

Identificazione della sostanza o preparato**Nome commerciale :** ARAGOL L**tipo di formulazione** emulsione concentrata (EC)**Codice Commerciale:** 2614**uso** insetticida**Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** Prodotti chimici agrari**Produttore/Fornitore :**

SIPCAM SPA - VIA VITTORIO VENETO,81 - 26857 SALERANO SUL LAMBRO (LO)

TEL: 0371-5961 - FAX 0371-71408

Informazioni in caso di emergenza Emergency phone: + 39 0371 5961

2 Composizione/informazione sugli ingredienti

Caratteristiche chimiche**Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.**Sostanze pericolose:**

Numero CAS	denominazione	simbolo	frasi R	%
CAS: 60-51-5	dimetoato (ISO)	Xn	R 22-36/37/38-43	19,0%
EINECS: 200-480-3				

Ulteriori indicazioni: Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

3 Identificazione dei pericoli

Classificazione di pericolosità:

attenzione manipolare con prudenza

Rischi specifici per l'uomo e l'ambiente:

Nessun pericolo particolare da dichiarare. Osservare tuttavia le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza.

Sistema di classificazione:

La classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

4 Interventi di primo soccorso

Indicazioni generali

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati dal prodotto.

Portare le persone da soccorrere all'aria aperta.

Tenere sotto sorveglianza le persone da soccorrere.

Inalazione

Allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo e al caldo in ambiente aerato.

Contatto con la pelle: Lavare immediatamente con acqua e sapone neutro

(continua a pagina 2)



Scheda di sicurezza

Direttiva CEE 91/155

data emissione 28.06.2006

versione 1

data ultima modifica 28.06.2006

Nome commerciale : ARAGOL L

(Segue da pagina 1)

Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua tenendo le palpebre ben aperte, fino alla scomparsa dei sintomi, e quindi con soluzione oftalmica decongestionante; sottoporsi comunque a visita medica di controllo.

Nei casi gravi trasferire d'urgenza in ospedale.

Ingestione:

Sciogliere la bocca senza deglutire, non provocare il vomito. Eseguire una lavanda gastrica solo su consiglio medico.

Indicazioni per il medico:

Rimedi trattamento sintomatico

5 Misure antincendio

Agenti estinguenti raccomandati Anidride Carbonica, Polvere Chimica A/B/C, Schiuma.

Rischi specifici dovuti alla sostanza, ai suoi prodotti di combustione o ai gas liberati:

Monossido di carbonio (CO)

Ossido d'azoto (NO₂)

anidride solforosa (SO₂)

Mezzi protettivi specifici

Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.

Portare un respiratore ad alimentazione autonoma.

6 Provvedimenti in caso di dispersione accidentale

Protezione personale

Allontanare le persone e rimanere sul lato protetto dal vento.

Allontanare fonti infiammabili.

Indossare abbigliamento protettivo personale

Protezione ambientale

Trattenere e depurare l'acqua inquinata.

Impedire l'infiltrazione nel sottosuolo/terreno.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo e la vegetazione avvisare le Autorità competenti.

Metodi di pulizia e raccolta

Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia o materiali inerti) evitando di usare segatura o stracci.

7 Manipolazione e immagazzinamento

Manipolazione:**Indicazioni per una manipolazione sicura:**

Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.

Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti perfettamente chiusi.

Evitare la formazione di aerosol.

Indicazioni per la prevenzione delle esplosioni o incendi

Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.

Proteggere dal calore.

Adottare provvedimenti contro le cariche elettrostatiche.

(continua a pagina 3)



Scheda di sicurezza

Direttiva CEE 91/155

data emissione 28.06.2006

versione 1

data ultima modifica 28.06.2006

Nome commerciale : ARAGOL L

(Segue da pagina 2)

Stoccaggio:

Stoccare il prodotto in locali freschi e ventilati, al riparo da fonti di calore, dall'esposizione solare senza scarichi fognari aperti

Requisiti dei magazzini e dei recipienti

Conservare in ambiente fresco.

Conservare solo nei fusti originali.

Indicazioni sullo stoccaggio misto: Prevenire la vicinanza di materiali incompatibili (cap.10).

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento

Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.

Conservare i recipienti in un luogo ben ventilato.

8 Protezione personale/controllo dell'esposizione

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici Nessun dato ulteriore, vedere punto 7

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro

Il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.

Mezzi di protezione**Norme generali protettive e di igiene del lavoro**

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Durante il lavoro è vietato mangiare e bere.

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Vie respiratorie Filtro AX.

Filtri raccomandati per brevi impieghi. Filtro AX

Protezione delle mani

Materiale dei guanti Guanti in gomma.

Tempo di permeazione del materiale dei guanti

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

Protezione degli occhi. Si consiglia l'uso di occhiali protettivi durante il travaso.

protezione del corpo Indossare la tuta protettiva.

9 Proprietà fisiche e chimiche

Indicazioni generali

Aspetto:	liquido limpido
Colore:	marrone
Odore:	perceptibile caratteristico

Cambiamento di stato

Temperatura/punto di fusione: non definito

Temperatura/punto di ebollizione: non definito

Punto di infiammabilità: non infiammabile

Temperatura autoaccensione: Prodotto non autoinfiammabile.

Pericolo di esplosione Prodotto non esplosivo.

Densità

a 20°C 1,128 g/cm³

(continua a pagina 4)



Scheda di sicurezza

Direttiva CEE 91/155

data emissione 28.06.2006

versione 1

data ultima modifica 28.06.2006

Nome commerciale : ARAGOL L

(Segue da pagina 3)

Solubilità in/Miscibilità con Acqua	poco e/o non miscibile
Valori di pH (5%) a 20°C:	4-5
Tenore del solvente: Solventi organici:	75 %

10 Stabilità e reattività

Decomposizione termica / conduzioni da evitare

Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.

Materiali da evitare:**Reazioni pericolose** Non sono note reazioni pericolose.**Prodotti di decomposizione pericolosi:** Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

11 Informazioni tossicologiche

Tossicità acuta:**Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:****60-51-5 dimetoato (ISO)**

Orale	LD50	160 mg/kg (ratto)
Cutaneo	LD50	800 mg/kg (ratto)
Per inalazione	LC50/4 h	>1,6 mg/l (ratto)

ADI (acceptable daily intake) mg/Kg**60-51-5 dimetoato (ISO)**

ADI 0,002 mg/kg/gg (uomo)

NOEL (no observable effect level)**60-51-5 dimetoato (ISO)**

NOEL 5 (2 anni) mg/kg (ratto)

Irritabilità primaria:**Sulla pelle:** Non irritante**Sugli occhi:** Non irritante**Sensibilizzazione:** Non sono noti effetti sensibilizzanti

12 Informazioni ecologiche

Comportamento in compartimenti ecologici:**Mobilità e potenziale di bioaccumulazione****Kow log P (coefficiente di ripartizione n-ottanolo acqua)****60-51-5 dimetoato (ISO)**

Kow 0,7 (ripartizione n-ottanolo/acqua)

Effetti tossici per l'ambiente:**Tossicità acquatica:****60-51-5 dimetoato (ISO)**

EC 50% 282 (72h) mg/l (algae)

(continua a pagina 5)



Scheda di sicurezza

Direttiva CEE 91/155

data emissione 28.06.2006

versione 1

data ultima modifica 28.06.2006

Nome commerciale : ARAGOL L

(Segue da pagina 4)

LC 50	6 (96 h) mg/l (pesce persico) 4,7 (24h) mg/l (daphnia) 6,2 (96h) mg/l (trota)
Tossicità ambientale	
60-51-5 dimetoato (ISO)	
Orale	DL 50 40 mg/kg (anatra) 84 mg/kg (quaglia)
	DL50 0,1-0,2 µg/bee (ape) tossico per le api

Osservazioni:**Decomposizione nell'ambiente DT 50 (principio attivo)****60-51-5 dimetoato (ISO)**

DT 50 2-4,1 giorni (suolo)

Indicazioni generali :

Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature, anche in piccole dosi.

Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di quantità minime di prodotto.

13 Osservazioni sullo smaltimento

Prodotto :**Raccomandazione:** Piccole quantità di prodotto possono essere smaltite insieme ai rifiuti domestici.**Trattamento dei contenitori dopo svuotamento :****Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

14 Informazioni sul trasporto

Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID (oltre confine):

Classe ADR/RID-GGVS/E: NR

Trasporto marittimo IMDG:

Classe IMDG: NR

Marine pollutant: No

Trasporto aereo ICAO-TI e IATA-DGR:

Classe ICAO/IATA: NR

15 Informazioni sulla normativa

Classificazione secondo le direttive CEE:

Nella manipolazione di prodotti chimici osservare le consuete misure precauzionali.

Prodotto non classificato tra i pericolosi dalle normative nazionali e comunitarie in materia.

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura: dimetoato (ISO)

(continua a pagina 6)



Scheda di sicurezza

Direttiva CEE 91/155

data emissione 28.06.2006

versione 1

data ultima modifica 28.06.2006

Nome commerciale : ARAGOL L

(Segue da pagina 5)

Consigli di prudenza (frasi S)

- 2 Conservare fuori della portata dei bambini.
13 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Classificazione specifica di determinati preparati:

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.].

16 Altre informazioni

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni qui contenute in relazione all'utilizzo specifico. L'utilizzatore è altresì tenuto a rispettare a pieno le norme di sicurezza descritte e a richiedere un adeguato addestramento prima della manipolazione.

I dati e le informazioni si basano sulla letteratura disponibile e su nostre specifiche conoscenze alla data di compilazione; queste sono riferite unicamente al prodotto indicato.

Centri antiveneno sul territorio nazionale

Milano	Ospedale Niguarda	(02) 66 10 10 29
Roma	Ospedale A. Gemelli	(06) 30 54 343
Napoli	Ospedale Cardarelli	(081) 74 72 870
Bologna	Ospedale Maggiore	(051) 64 78 955
Catania	Ospedale Garibaldi	(095) 75 94 032
Cesena	Ospedale M. Bufalini	(0547) 35 26 12
Chieti	Ospedale SS Annunziata	(0871) 55 12 19
Genova	Ospedale S. Martino	(010) 35 28 08
La Spezia	Ospedale S. Andrea	(0187) 53 32 96-7
Lecce	Ospedale V. Fazzi	(0832) 66 13 74
Pordenone	Osp. S.M. degli Angeli	(0434) 39 96 98
Torino	Molinette	(011) 63 37 637
Trieste	Ospedale infantile	(040) 37 85 373

Scheda redatta da: Product safety department**Per ulteriori chiarimenti contattare :**

Product safety department
SIPCAM Stabilimento di Salerano sul Lambro (LO)
TEL.: 0371/596.1 - FAX : 0371/71408

frasi R dei componenti

- 22 Nocivo per ingestione.
36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

*** Dati modificati rispetto alla versione precedente****data di creazione**

28.06.2006